

Sottolineata l'importanza dell'iniziativa fermana

Inaugurata da Argan la mostra di Rubens

E' curata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Gabinetto nazionale delle stampe - Illustrato dal dottor Arcangeli il valore della «Natività» - Dichiarazioni del sindaco e dell'assessore alla Pubblica Istruzione

FERMO — Il sindaco di Roma, professore Carlo Argan, ha inaugurato ieri a Fermo la mostra «Rubens e l'incisione», curata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il gabinetto nazionale delle stampe di Roma. Nella sala del Ritratto del palazzo comunale, dinanzi ad un pubblico quanto mai interessato, il professor Argan ha parlato della mostra e dello artista fiammingo, sottolineando l'importanza dell'iniziativa fermana. La cerimonia di ieri pomeriggio è stata completata da altri interventi, tra cui quello del dottor Arcangeli, della sovrintendenza alle Gallerie di Urbino, il quale ha illustrato il valore della «Natività», opera giovanile del Rubens, custodita dal 1608 a Fermo. La presenza dell'ambasciatore del Belgio, dottor André Forthomme e di un rappresentante del Gabinetto nazionale delle stampe, dottor Bartolucci, ha completato il quadro della inaugurazione, che è stata registrata dagli studenti di Elettronica del locale istituto tecnico industriale per essere

ripresentata nei prossimi giorni, in tutte le scuole della città. La mostra dell'incisione di Rubens — ci ha dichiarato il sindaco di Fermo professor Giostra — va inquadrata in un contesto cittadino di iniziative culturali, nel cui ambito si deve registrare la ripresa delle attività musicali, teatrali e cinematografiche al teatro dell'Aquila. Con questa

mostra, in particolare, abbiamo inteso mettere un grande autore a contatto con tutta la popolazione e sarà impegno del Comune promuovere da qui al 15 gennaio prossimo, quando la mostra chiuderà i battenti, la massima partecipazione, specie da parte degli studenti.

«Le scuole — precisa l'assessore alla P.I. professor Massimo Tomassini — sono ovviamente privilegiate ed abbiamo messo a loro disposizione anche un documento sull'opera del Rubens, offertosi dall'ambasciata del Belgio. Oltre a ciò, abbiamo preso contatti con diversi insegnanti, che si sono impegnati a partire dalla mostra per allargare il discorso a livello scolastico, sperimentando in concreto la possibilità di far scuola in modo diverso.

Non possiamo inoltre trascurare l'importanza della registrazione televisiva effettuata dal gruppo di studenti». All'assessore Tomassini chiediamo anche il significato della presenza di Argan e il perché di questa iniziativa: «La presenza di Argan risponde — è di tale rilevanza scientifica e culturale da offrire garanzie a che la mostra non si risolva in un semplice go-

dimento estetico delle incisioni esposte, ma sia inquadrata in un discorso culturale più ampio e più approfondito.

Per quanto riguarda l'iniziativa in sé, poi, il pretesto iniziale è stato chiaramente il centenario di Rubens con la presenza nella nostra città di una notevole tela. Da qui il desiderio di prendere lo spunto per sviluppare una appropriazione progressiva di tutto il bagaglio pittorico e monumentale posseduto a Fermo. Questa deve essere una prima fase di recupero di identità per la città, in vista di un successivo livello che sia non più di fruizione passiva ma di creazione attiva. Il recupero del passato, cioè, è a questo livello, il primo indispensabile gradino».

s.m.

Preferite

IL BUON VINO E SPUMANTE

VERDICCHIO

PRODOTTI DALLA AZIENDA AGRICOLA

“Vallerosa,”

dei F.lli BONCI

CUPRAMONTANA (ANCONA) - Tel. 78.266

Sarebbe stato pescato da un «barchetto» nelle acque antistanti la cittadina

E' passato per Fano il «Diadumeno» di Lisippo?

Oggi l'opera si trova negli Stati Uniti - Si cerca di far luce sulla possibilità che l'unica opera rimastaci del grande artista (se veramente di essa si tratta) si trovi proprio in questa parte dell'Adriatico - Varie ipotesi



Ecco l'immagine della statua attribuita a Lisippo di Sicione. Raffigura un atleta vittorioso nelle gare olimpiche. Se fosse davvero opera del celebre scultore peloponnesiaco, si tratterebbe dell'unica opera originale esistente al mondo.

FANO — E' «passata» proprio per Fano l'unica opera oggi esistente del grande Lisippo? L'interesse per quella che è stata definita «la più grande vendita della storia», per quanto ci riguarda direttamente, lasciando da parte il discorso sullo stato del nostro patrimonio artistico e quello del destino di tante opere d'arte ritrovate in Italia ma poi sottratte per mille canali (chi non ricorda l'esemplare vicenda del Vaso d'Eufonio?), sta prevalentemente in quell'interrogativo. E le discussioni che appassionano i fanesi girano un po' tutte intorno all'ipotesi della pesca miracolosa che un «barchetto» uscito dal locale porto avrebbe compiuto nel 1963.

E' passato del tempo, è difficile rintracciare i protagonisti di quel lontano episodio, ma ancor più arduo sarebbe il riuscire a strappare qualche ammissione e confidenza ai pescatori, più muti del pesci.

Oggi comunque il «Diadumeno» (atleta con il capo cinto del segno della vittoria olimpica) in bronzo è negli USA e la prossima primavera sarà esposto ufficialmente dal

musée (pare, ma non è confermato, si tratti del Paul Getty Museum di Malibu in California) che l'ha acquistata al termine di una normale giornata di pesca, un battello rientra in porto con poco pesce e con le reti strappate: il «Diadumeno» era rimasto impigliato nello strascico al largo della cittadina marchigiana. Da questo momento si perdono le tracce precise del trasferimento del bronzo.

Ammessi che l'opera di cui si parla sia proprio attribuita a Lisippo, ammissi pure che sia emersa dal mare di Fano, la domanda che viene spontanea è che si ricongiungano a questa seconda ipotesi: «Esiste una possibilità storica che si trovasse proprio in questa parte dell'Adriatico l'opera attribuita poi al massimo esponente della corrente artistica peloponnesiaca, artista fra i favoriti di Alessandro Magno e artista che impose il suo stile vigoroso regnando alla delizia del-

Alle 11 a Mercatello sul Metauro

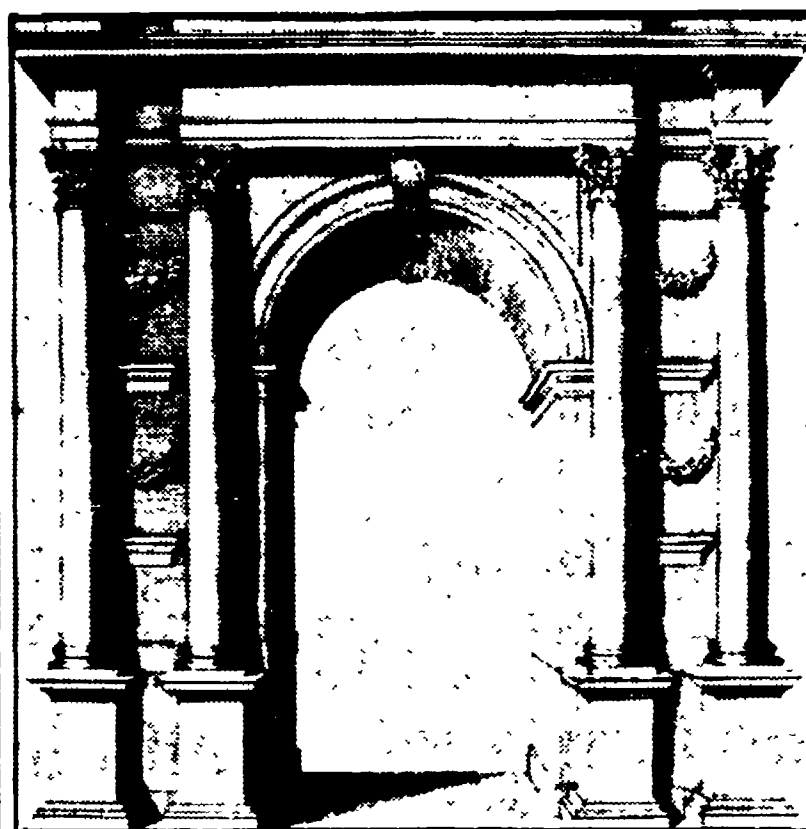
Oggi riapertura della chiesa di S. Francesco e della Pinacoteca

MERCATELLO SUL METAURO — La ricchezza artistica di molti paesi delle Marche, in questo caso di quelli dell'entroterra pesarese, può non stupire più, tanto è nota. E tuttavia la sistemazione, per la riapertura — prevista per oggi alle 11 — della chiesa monumentale di San Francesco, con annessa pinacoteca, a Mercatello sul Metauro, merita che se ne parli. La Sovrintendenza di Urbino ne ha fatto un momento specifico della settimana per i beni culturali e ambientali. Anche l'amministrazione comunale, la pro-loco, l'EPT invitano all'apertura.

Il lavoro di sistemazione e di restauro della chiesa e delle opere artistiche in essa contenute dura da circa dieci anni. Ben più lontana, tuttavia, la storia di tutto il complesso. Di semplicissime forme romanico-gotiche, la chiesa è della fine del 1200. Ha subito,

come molte altre chiese della zona (Santa Caterina a Urbino, per esempio), l'imbarracamento nel 1700. All'inizio del 1900 fu riportata, nelle strutture murarie, allo stato originale. Rimanevano, però, all'interno, alcune tele che sono invece del XVII secolo. La linearità francescana viene restituita da questa ultima sistemazione, mentre le tele secentesche fanno ora parte della pinacoteca che si apre questa mattina.

Ancona attraverso le stampe



ANCONA — Si è aperta ieri sera nelle sale di Palazzo Bosdari la mostra di stampe antiche e di olii «opere grafiche nella collezione d'arte della Cassa di Risparmio di Ancona». Ecco riportate quindi allo scoperto le antiche stampe di città per troppo tempo rimaste nell'ombra riprodotte in una forma artistica, ma anche profondamente scientifica. Finalmente — si può dire — in questi ultimi anni grazie all'impegno, alla costanza di collezionisti e artisti sono ritornate giustamente riabilitate all'attenzione del pubblico o di esigenti studiosi.

La interessante mostra (ricordiamo che è stato anche stampato un volume che raccoglie con fedeltà eccezionale 98 opere grafiche) si ripropone di riportare all'attenzione dei cittadini e degli studiosi, quindi anche con impronta documentaristica, la collezione originale di stampe antiche, alcune del XVI secolo, di Ancona e di altre città marchigiane come Senigallia, Osimo, Ascoli Piceno, Cupola.

Prov. di Ancona
SUCCURSALE - Ancona
Tel. (071) 52255
AUTOSINA - Jesi
Tel. (0731) 4891
BARTOLETTI - Ancona
Tel. (071) 508201
CASALI - Osimo
Tel. (071) 739012
MENGONI - Ancona
Tel. (071) 24726
PECORELLI - Fabriano
Tel. (0732) 3738

vieni alla

FIAT

PERCHÉ la 131 oggi costa meno
PERCHÉ la 128 ha aumentato il suo valore
PERCHÉ la 127 a 4 porte può essere un buon affare
PERCHÉ la 131 con la formula SAVA-Leasing fa risparmiare
PERCHÉ il 8 doppia garanzia sulle vetture usate
PERCHÉ la garanzia sul nuovo è raddoppiata
PERCHÉ ti viene data gratuitamente la vettura sostitutiva

e per tanti altri PERCHÉ, PERCHÉ, PERCHÉ, PERCHÉ **FIAT** conviene!

ORGANIZZAZIONE **FIAT** NELLE MARCHE

PROV. DI ANCONA
SUCCURSALE - Ancona
Tel. (071) 52255
AUTOSINA - Jesi
Tel. (0731) 4891
BARTOLETTI - Ancona
Tel. (071) 508201
CASALI - Osimo
Tel. (071) 739012
MENGONI - Ancona
Tel. (071) 24726
PECORELLI - Fabriano
Tel. (0732) 3738

PROV. DI MACERATA
BACALONI - Tolentino
Tel. (0733) 91260
SVA - Civitanova M.
Tel. (0733) 72483
VAM - Macerata
Tel. (0733) 33344

PROV. DI ASCOLI P.
ATTORRESI - Fermo
Tel. (0734) 23134
CICCARELLI - Ascoli P.
Tel. (0736) 63024
FELSI - Porto S. Giorgio
Tel. (0734) 4240
MALATESTA
S. Benedetto del Tronto
Tel. (0735) 81721

PROV. DI PESARO
DI.BA. - Pesaro
Tel. (0721) 21401
FALCIONI & GUERRA
Pesaro - Tel. (0721) 68041
SCAF - Fano
Tel. (0721) 82479

I CINEMA NELLE MARCHE

ANCONA
ALHAMBRA: Herbie al rally di Montecarlo
GOLDONI: Kleinhof hotel
ITALIA: Il ritorno di Gorgo
MARCHETTI: Squadra antiterrorismo
METROPOLITANI: In nome del padre
BALOTTE: Madama Claude
SUPERFENIX: Coppi: Pane, burro e marmellata

CORSO: Abissi
POLITEAMA: Ecco noi per esempio
MACERATA
CAIROLI: Pane, burro e marmellata
CORSO: La grande avventura
EXCELSIOR: Suspiria
ITALIA: New York, New York
SERENITARIO: Cara, dolce nipote

ASCOLI PICENO
FILARMONIA: Ascoli
OLIMPIA: Que'ultimo ponte
PICENO: O canagheiro
SUPERFENIX: Il mostro
VENTIDIO BASSO: Pane, burro e marmellata
JESI
ASTRA: Mannaia
OLIMPIA: Ecco noi per esempio
DIANA: Sahara cross

Maria Lenti

PALAZZO del MOBILE

Casa delle Aste V.F. ARREDAMENTI s.r.l.

Vendita promozionale di apertura

ARREDAMENTI MODERNI
CLASSICI ED IN STILE
OGGETTISTICA

TORRETTE DI ANCONA Via Flaminia, 282 - Tel. 50.95.23

Esposizione PERMANENTE IN PESARO

Via Belvedere, 52 - Tel. (0721) 30049